

Il pianto dei coccodrilli



A pochi giorni dalla bocciatura da parte del governo della Commissione sulle periferie, le periferie dimenticate si sono, a Torre Maura, riprese il palcoscenico.

In questi territori dove vivono 15 milioni di italiani, molti di loro ultimi e penultimi, il tema sicurezza reale e percepita esiste e cresce per mancanza di una proposta nazionale e coordinata che metta al centro i problemi, le paure, il disagio, l'emarginazione sociale ed economica di molti che ci vivono.

Interventi episodici e non pianificati, anche meritori come i 708 nuovi alloggi dell'Ater di Roma, lasciano in trincea gli amministratori locali senza una strategia politica sull'edilizia popolare che ormai, a Roma come nell'intero Paese, manca da almeno vent'anni.

A Roma, poi, ormai diventata un'emergenza nazionale, continuano a non parlarsi il Comune e la Regione.

Occorre un piano nazionale d'investimenti sulle periferie partendo dalle unanimes conclusioni della Commissione sulle periferie della scorsa legislatura per la cui riproposizione noi continueremo a batterci.